



Personaggio creato da CARLO AMBROSINI

A cura di .

CARLO AMBROSINI
e FRANCO BUSATTA

BIMESTRALE N. 9, SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

**DOPPIO MISFATTO** 

Soggetto e sceneggiatura:

**CARLO AMBROSINI** 

Disegni:

ANDREA BORGIOLI

Copertina:

CARLO AMBROSINI

Lettering:

**LUCA CORDA** 

JAN DIX

è un albo di

SERGIO BONELLI EDITORE

Direttore generale:

**SERGIO BONELLI** 

Redattore capo centrale:

MAURO MARCHESELLI Progetto grafico:

NICO ZARDO

Registrazione Tribunale di Milano N. 495 del 20/7/2006. Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 5938. Sergio Bonelli Editore S.p.A. via Buonarroti 38, 20145 Milano, Tel. 02/485461. Ufficio arretrati: Tel. 02/96480403. e-mail: arretrati@sergiobonelli.it Direttore responsabile: Sergio Bonelli. Stampa: Rotolito Lombarda, via Brescia 53, Cernusco sul Naviglio (MI). Distribuzione: A&G Marco, via De Amicis 53, Milano. Printed in Italy.

© SERGIO BONELLI EDITORE 2009

www.sergiobonellieditore.it



Carissimi Dixjani, ben trovati. La storia di questo mese, che vede come artista di riferimento un altro dei giganti della pittura, Rembrandt van Rijn, è stata una delle primissime che ho scritto per questa serie; l'idea era che facesse seguito al primo albo, quello su Verme-



er intitolato "Morte di un pittore", ma i tempi di realizzazione si sono oltremodo protratti anche perché hanno coinciso con l'esordio di un giovane e valente disegnatore, Andrea Borgioli (autore anche del bozzetto che vedete a pag. 4), il quale su questa sceneggiatura, come si dice in gergo, si è fatto le ossa. La protagonista è una sventurata ragazza che Rembrandt ritrae abbozzandola rapidamente su uno dei taccuini nei quali riproduceva abitualmente scene di vita quotidiana raccolte dalle strade e dalle piazze di Amsterdam. Come vedete dalla riproduzione a fianco, la ra-

gazza, morta o agonizzante, sta in cima a un patibolo con un'ascia che le pende accanto. Null'altro è dato di sapere di lei se non che fosse una giovane serva danese. Quel disegno del Maestro, eseguito

Segue a pagina 4

## **GLI ARRETRATI**

Potete acquistare gli arretrati di Jan Dix mediante versamento su conto corrente postale n.39855200, intestato a Sergio Bonelli Editore, via Buonarroti 38, 20145 Milano. Il prezzo di ogni albo è di € 3,50. Se la destinazione è in Italia e il vostro ordine è di un solo albo, devono essere aggiunti € 2,20 per le spese della spedizione che sarà effettuata tramite posta prioritaria; se il vostro ordine è di due o più albi, la spedizione avrà un costo di € 6,80 e sarà effettuata tramite Paccocelere 3. Se la destinazione è all'estero, i costi cambiano. In tal caso potete contattare il nostro ufficio arretrati (tel. 02/96480403, e-mail: arretrati@sergiobonelli.it) oppure eseguire l'ordine tramite Internet (www. sergiobonellieditore.it) dove potrete trovare anche altre possibilità di pagarmento. Non si effettuano spedizioni in contrassegno. **Non si fanno abbonamenti**.

- 1 Morte di un pittore
- 2 La stanza del giaguaro
- 3 Nostra signora delle api
- 4 Il trionfo della Morte
- 5 Una tragedia americana
- 6 Sentieri perduti
- 7 La guerra
- 8 Orizzonte di sabbia



Segue da pagina 2

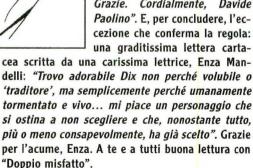
in modo apparentemente distaccato e privo di compassione nei confronti del soggetto mi colpì molto. Ho creduto di dover corredare di una storia la vicenda di quella donna così impietosamente appesa, per un tempo infinito, fra le pagine dei testi di storia dell'Arte. Ma veniamo alla nostra rubrica che, per

inciso, sembra diventata il selezionato resoconto di uno scambio epistolare che ormai avviene quasi prevalentemente su Internet, sui blog e i social network (e, a proposito, segnalo che su Facebook.com potrete trovare un "profilo" intitolato a Jan Dix, curato da me, che raccoglie le adesioni dei cosiddetti fans, con scambi di osservazioni e riflessioni). La e-mail dell'amico Davide Paolino dice: "Apprezzo ciò che scrivi, sinceramente, non è un'opera di lecchinaggio estremo (quello lasciamolo ai vari adulatori professionali di questo Paese) e ti

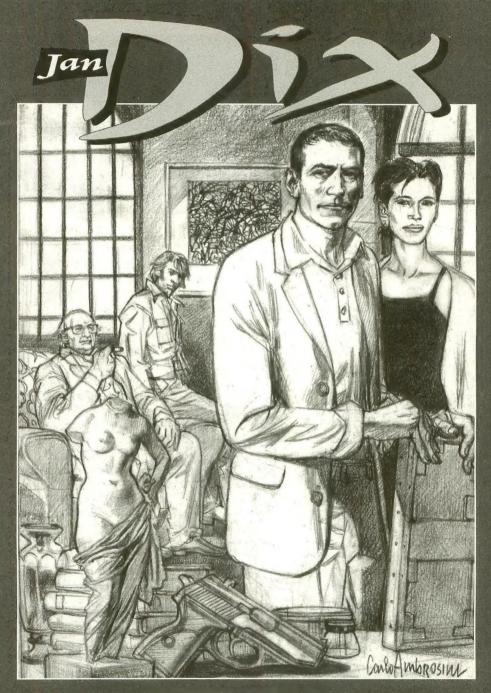
volevo mandare, per una volta, una missiva. Lo so. Non è la tanto amata lettera cartacea. Ma un giorno o l'altro te ne scriverò qualcuna. Ho letto 'La Guerra' e mi sono ritrovato a pensare, come spesso succede nei tuoi lavori. Ho notato come Jan sia volubile. Sia più umano degli altri eroi, Bonelliani e non. Di come con Vivi (la poliziotta) ragioni col 'secondo cervello'. Non ho mai trovato una frase così vera: 'Facciamo all'amore, magari può servire', genio

puro. Verità pura. Importante è stata anche la frase 'Cedere all'amore significa vivere in un costante stato di bisogno dell'altro... l'amore rende prigionieri'. Niente di più vero. Passiamo tanto tempo a ricercare quella persona, che poi altri non è che uno sconosciuto, e portarla nella nostra vita. Nel nostro mondo personale. E poi renderci conto che non possiamo più farne a meno. E tormentarci se

non ci vuole, e ringraziare il cielo se siamo riamati, e sopportare tensioni, litigi, tradimenti, per
poter arrivare all'amore più sentito. Quello che resisterà a tutto
senza chiederci di rinunciare a
noi stessi. Grazie di donarci un
po' di filosofia e sogno, e soprattutto Arte. La parte finale de 'La
guerra' con Picasso e Rousseau è
qualcosa che difficilmente avrei
trovato da qualche altra parte.
Grazie. Cordialmente, Davide
Paolino". E, per concludere, l'eccezione che conferma la regola:
una graditissima lettera carta-



Carlo Ambrosini



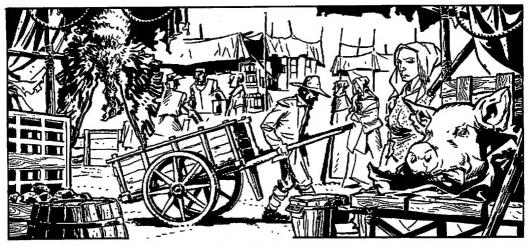
## DOPPIO MISFATTO

testi di CARLO AMBROSINI e disegni di ANDREA BORGIOLI





















































































## DOPPIO MISFATTO

TESTI: AMBROSINI

Disegni:Borgioli





















































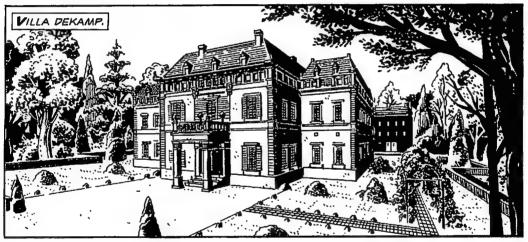
































































































































































































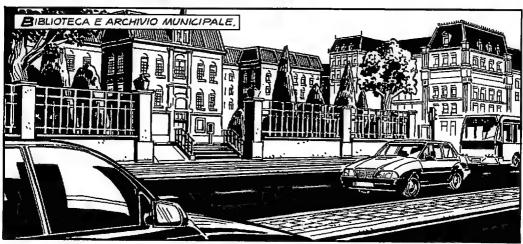






































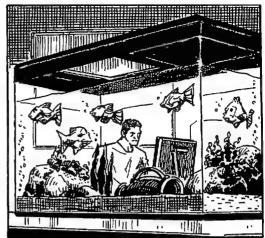












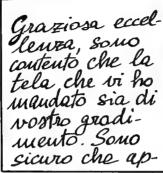


































































"Posso dirvi,caro Six, che quella rivelapione mi fece grande impressione: quella poveretta al processo el·le sempre a dire la verita quando sosteneva che la piccola morto mon ero la sua bambina."















"Laurel, in un primo momento lo travo di suo gradimento, ma nel saldarmi il couto,qualche tempo dopo mi disse che se non lo aveni portato via lo avrebbe distrutto."























"Me ne andai dal palasto con la sensazione che si fosse perpetrato un nuovo delitto ai daimi del povero spirito di quella doma."













"Vogliate accettare ancora i miei ringraziamenti per la somma che mi avete spedito (e'una goccia nel mare,ma da: sollievo)."

















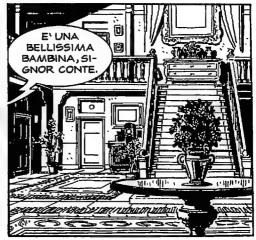
















































































































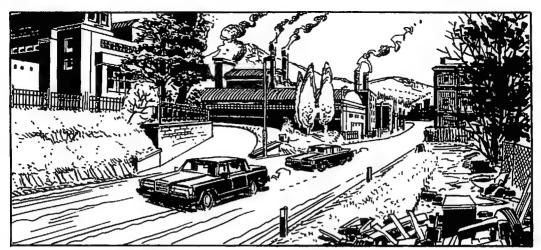












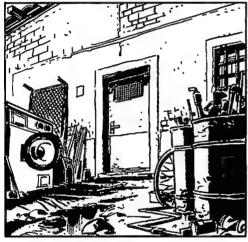




























































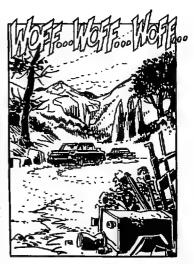


























































































































































































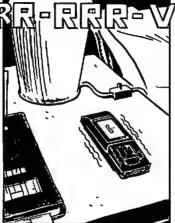






























































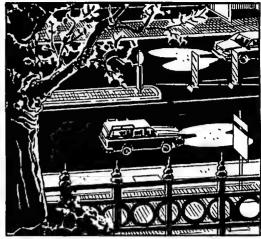












































































































































































































































































































































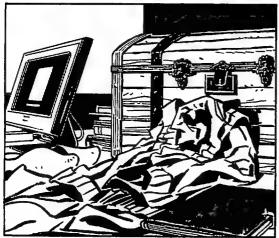




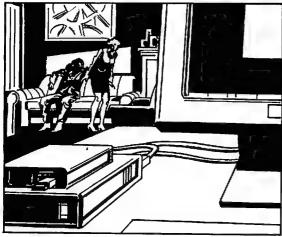










































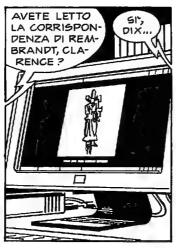
























































































































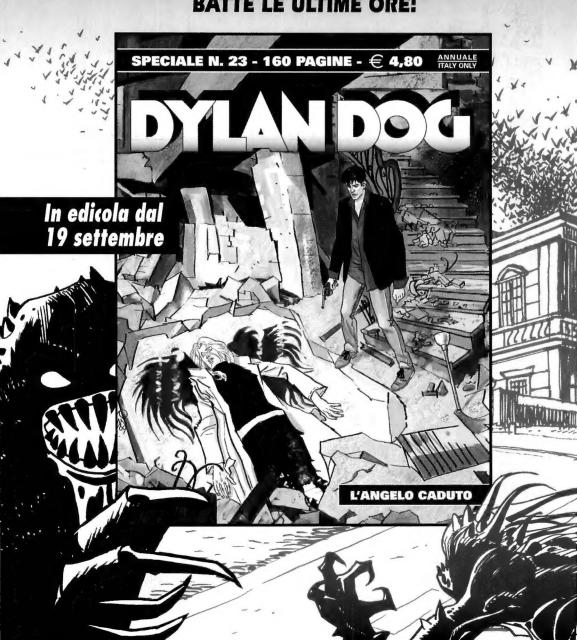






## SERGIO BONELLI EDITORE

UNA NUOVA MINACCIA CONTRO TUTTI I SOGNATORI RIPORTA DYLAN E SAUL A COMBATTERE INSIEME... MENTRE L'OROLOGIO DEL MONDO BATTE LE ULTIME ORE!



## SERGIO BONELLI EDITORE



1906: CEZANNE, IL CELEBRE
PITTORE, ACCORRE IN SOCCORSO
DI UN UOMO INSANGUINATO...
È JAN DIX, DEL TUTTO IGNARO DI
COME POSSA ESSERE FINITO IN
QUELL'EPOCA E IN QUELLA
DRAMMATICA SITUAZIONE!





N. 10 in edicola dal 12 novembre

